

**Sicurezza**  
**Cooperativa di ex pompieri**

Una cooperativa per la sicurezza. Si chiama Vesta (Vigilanza e studi antincendio) ed è nata da un'iniziativa delle forze sindacali. In particolare la Cgil, all'interno del corpo dei vigili del fuoco. Ad essa hanno aderito oltre 30 giovani disoccupati e un gruppo di vigili in pensione. I giovani della cooperativa hanno tutti svolto il servizio militare di leva come vigili del fuoco ausiliari. La cooperativa sta preparando una serie di progetti a tutela della sicurezza nei luoghi pubblici di aggregazione (cinema, teatri ecc.), per la difesa dell'ambiente, nella sensibilizzazione e corsi di informazione e prevenzione da svolgere nelle scuole elementari e nelle medie inferiori. Attualmente questi servizi sono in gran parte svolti da società private. In vista dell'estate, la Vesta sta preparando un insieme di proposte da presentare agli enti locali, in particolare alla Regione, per la difesa dei territori boschivi e degli spazi portuali. «La nostra intenzione», dicono i promotori della cooperativa - è di accrescere quella cultura di protezione civile da tutti auspicata».

**Gli sfratti e i fitti alti hanno costretto gli artigiani a chiudere i loro negozi**

**Cinquecento botteghe cacciate dal centro storico**

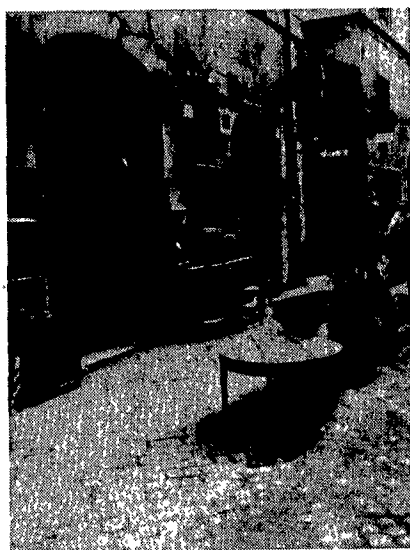
Il commercio nel centro storico agonizza. Migliaia di attività sotto l'incubo dello sfratto. Oggi pomeriggio, alle 17, a Montecitorio, manifestazione organizzata dalla Confesercenti per protestare contro la mancata conversione in legge del decreto sul blocco degli sfratti che scadrà venerdì prossimo. Il provvedimento, già approvato al Senato, non è passato alla Camera per mancanza del numero legale.

MAURIZIO FORTUNA

«Cinquecento aziende commerciali e artigiane sono sparite nell'ultimo anno dal centro storico, per altre 1500 si prepara la stessa sorte e il governo non fa niente, anzi non converge in legge il decreto che blocca gli sfratti. Di attenzione e la «città politica» ha delle mire sul centro? Al Sunia sono chiaramente preoccupati delle dimensioni che sta raggiungendo «sfratto selvaggio» nel centro storico.

**Oggi manifestazione della Confesercenti: «Se il Parlamento non interviene, è la fine»**

che per 12 metri quadri pagava 1.200.000 al mese, dopo la scadenza del contratto sono stati chiesti 8 milioni al mese più 200 milioni di buonentrata. E se l'affittuario non paga, il proprietario se la cava con la liquidazione di 18 o 24 mensilità. E il centro storico cambia faccia. Spariscono le piccole attività commerciali, le imprese artigiane, scompaiono i vecchi mestieri: restauratori, impiantisti, falegnami che non possono assolutamente pagare queste cifre. Spariscono per non riaprire più. «Riaprire è impossibile con questa legge capestro che ai proprietari permette tutto - continua - al Sunia -. La «buona entrata» è diventata ormai una consuetudine che rende impossibile alle piccole e medie aziende aprire un'attività. «L'agonia degli sfratti non risparmia nessuno. L'istituto Galileo Ferraris, una scuola privata fra le più antiche della capitale, che pagava all'Inail, proprietario dei locali un fitto di 2 milioni, se lo è visto aumentare a 22, pena lo sfratto. Al Sunia chiedono che il Parlamento recepisca le istanze dei sindacati di categoria, e cioè: 1) che venga abolito lo sfratto per finita locazione e che sia mantenuto solo quello per reale necessità del proprietario; 2) che il canone di affitto sia rapportato al valore reale dell'immobile e non ai capricci del proprietario; 3) che, in caso di sfratto, l'indennità all' esercente sia valutata sul valore dell'azienda e non in risibili indennità di buonuscita. Il tutto, naturalmente, subordinato al blocco immediato degli sfratti. Alberto Ricci, nella doppia veste di vicepresidente dell'associazione IV settore e di commerciante del centro storico è doppiamente preoccupato. «Il centro storico è allo



Una bottega artigiana: sarà sfrattata?

sfratto. Da soli non possiamo certo combattere contro l'arroganza dei proprietari e il degrado culturale che inevitabilmente comporta la scomparsa delle vecchie attività. Ci sono strade, piazze che non si riconoscono più. Serrande abbassate, ristrutturazioni in corso, gallerie, fast food. Questa parte di Roma merita un altro. La situazione è tragica. Anche per la disoccupazione che sta investendo il no-

**Il congresso dc**  
**Si presentano le mozioni Sinistra e centro puntano alla segreteria**

Entro questa settimana tutte le carte saranno in tavola. Le correnti dc dovranno consegnare al comitato romano le mozioni per il congresso. Poche cartelle dattiloscritte per ogni raggruppamento su cui si dividerà nelle assemblee di sezione l'armata dei 150.000 iscritti, scegliendo quale posizione appoggiare e quali candidati votare. Il primo appuntamento decisivo è fissato per il 23 aprile con il voto nelle sezioni d'ambiente. Il 30 toccherà a quelle territoriali, le più importanti, che decideranno la nuova mappa del potere all'interno dello scudocrociato. Dopo le vivaci polemiche sul «teseramento gonfiato» in casa dc è partito il grande lavoro sotterraneo degli incontri tra i big per mettere a punto mozioni e alleanze. Per un'uscita pubblica si attende anche l'esito della crisi di governo che può rimascolare molte carte. «Certo la riflessione sul governo del Campidoglio», spiega Francesco D'Onofrio - è legata al quadro nazionale. Il tipo di rapporto con il Psi sarà determinato dalla soluzione di questa crisi». Dal centro dovranno arrivare anche lumi sui rapporti tra De Mita e Andreotti: se volgono al sereno una soluzione unitaria a Roma sarà sicuramente più facile. Per ora si conoscono solo alcune anticipazioni. La sinistra (sia i seguaci di De Mita che quelli di Galloni) punta sulla parola d'ordine del «re-equilibrio»: lo strapotere degli andreottiani a Roma deve finire. Si candida perciò alla guida del partito. Per far accettare questa soluzione ai seguaci di Re Giulio la carta vincente sarà l'alleanza con il gruppo del nuovo centro (ex fanfaniani, forlaniani e golfisti). Questa corrente sembra però molto più decisa a cercare una soluzione unitaria. «Vogliamo una candidatura senza fratture», precisa Carlo Alberto Clocchi. Dal fronte andreottiano per ora non arrivano segnali di guerra. Franco Evangelisti e Vittorio Sbardella, i due leader gruppo, devono ancora risolvere i loro problemi interni. A Prosinone qualche settimana fa è stato eletto un segretario della sinistra con i voti degli androottiani fedeli a Evangelisti mentre gli sbardelliani sono andati all'opposizione. A Roma una divisione simile sembra difficile. Sicuramente i due leader si schiereranno compatti per avere più forza nella battaglia per la segreteria e la direzione dei 20 comitati circoscrizionali.



La giornata mite ha attirato una folla di turisti stranieri ai Fori

**Col sole «assalto» ai Fori**

Due milioni di turisti sono sbarcati in città. Circa il 90% sono stranieri. Questi i primi dati dell'Ept

Il maltempo non li ha frenati, e loro si sono riversati sulla capitale. L'appuntamento con la settimana di Pasqua non poteva mancare, così quasi due milioni di turisti hanno invaso le vie, i vicoli e le piazze della città. E dopo l'assalto a piazza Navona del lunedì di Pasquetta, gli stra-

più dettagliati previsti per la fine del mese. Mancano ancora i riscontri oggettivi per i primi numeri, si è in attesa che gli albergatori e gli ostelli invino all'Ept il numero e la nazionalità delle presenze registrate nel periodo pasquale. Un dato però sembra ormai apparso: gli stranieri non hanno abbandonato la capitale. Dei due milioni di turisti, almeno il 90% sono stranieri. Hanno valicato le Alpi molti nostri «cugini» di Francia, e non sono ovviamente mancati gli obiettivi fotografici dei giapponesi a carpire immagini di 2000 anni di storia della città. Proprio i giapponesi sembrano attestarsi per ora al primo posto nella classifica delle presenze. Li seguono, con qualche misura di distacco, i tedeschi occidentali, mentre dovrebbe essere molto buono l'afflusso di danesi e olandesi, alla caccia del primo raggio di sole. Anche qualche americano è sbarcato nelle piazze di Roma, ma i turisti «made in Usa» hanno riconfermato che i loro mesi preferiti sono settembre e ottobre, periodo in cui la loro presenza è di gran lunga superiore a quella che in genere si registra nella settimana pasquale. Nulla di cui lamentarsi, dunque, a parte le arrabattature dei romani che si sono ritrovati con la città «invasa», alla disperata ricerca di un angolino di tranquillità.

**Autospurgo selvaggio**  
**La Provincia denuncia l'A.Abar**  
**«Non è autorizzata»**

È una delle più note e pubblicizzate aziende di spurgo e trasporto liquami di Roma, ma opera senza autorizzazione. È la A.Abar, nella cui pubblicità, inserita tutti gli anni nelle «Pagine gialle», si legge «Autorizzazione Regione Lazio n. 307/84». Peccato che, dal 1986, l'unico ente preposto al rilascio delle autorizzazioni sia la Provincia. E proprio dall'assessore all'Ambiente della Provincia, Athos De Luca, è partita una denuncia penale per esercizio abusivo dell'attività. Quello della A.Abar - denuncia De Luca - non è un caso isolato. Le aziende abusive (e talvolta anche quelle regolari) presentano conti molto salati e poi non rispettano le prescrizioni di legge e abbandonano i liquami nei fossi o in aperta campagna. Le aziende e gli enti regolarmente autorizzati dalla Provincia sono attualmente 349: per avere informazioni gli utenti possono telefonare alla Provincia, al 67661, e chiedere dell'ufficio 915/82.

**Motel Aci sulla Colombo**  
**«È abbandonato da 4 anni, lo vogliono i privati e il Comune non dice nulla»**

Abbandonato da quattro anni, ridotto quasi al solo scheletro di cemento, l'ex autostello Aci sulla Cristoforo Colombo all'Eur, rischia di finire nelle mani dei privati. E per scongiurare questa ipotesi il comitato promotore per il recupero pubblico del fabbricato questa mattina andrà in Campidoglio. Al Comune Fgci, Fgci, Pci, Psi, Cgil e pensionati della zona Eur-Sud chiedono di mantenere le promesse. E quindi di acquisire la struttura abbandonata, di ristrutturarla con 5 miliardi previsti nel bilancio e farne finalmente un ostello per la gioventù e una casa-albergo per gli anziani. «È davvero uno scempio lasciare al degrado una struttura come questa - commenta Paolo Pisano della Fgci dell'Eur - potrebbe fornire alloggi per gli anziani che spesso sono i primi ad essere sfrattati, spazi per ritrovarsi e fare cultura per tutto il quartiere, il Torrino. E soprattutto potrebbe diventare l'ostello della gioventù, con i suoi 600 posti letto disponibili». Roma «capitale» è infatti quasi completamente sprovvista di strutture turistiche capaci di accogliere i giovani in partenza da tutto il mondo. I dati sono significativi: circa 4000 giovani turisti arrivano ogni anno a Roma. Ma l'unico ostello che li attende è quello del Foro Italo gestito dal-

**Protesta**  
**«Basta con i residence»**

«Basta con gli alberghi e i residence. Abbiamo anche noi diritto a una casa, come tutti gli altri». Il coordinamento degli inquilini dei residence «Le Torri», «Junior», «Programma 80» e «Sporting» per protestare contro la loro attuale condizione di villeggianti forzati hanno indetto un'assemblea per discutere la loro situazione e i criteri dell'assistenza alloggiativa. Il coordinamento chiede l'utilizzo delle case del patrimonio comunale e l'acquisto sul mercato immobiliare di alloggi, tramite l'acconoscenza di mutui, con i soldi attualmente pagati per l'affitto dei residence. Per favorire il processo di trasferimento degli inquilini, dai residence alle case vere e proprie, il coordinamento chiede che il Comune riservi nei bandi per l'assegnazione delle abitazioni, il 20% a coloro che sono attualmente in assistenza alloggiativa o che in alternativa sia consentita agli stessi la concessione da parte della Regione Lazio, di mutui agevolati, a tasso ridotto, per l'acquisto di una casa. All'assemblea che si svolgerà oggi pomeriggio nella sede della Provincia, a palazzo Valentini, sono state invitate tutte le forze politiche, i sindacati e l'assessore alla casa, per chiedere un preciso impegno ad apportare modifiche al bilancio in discussione in Campidoglio.

TVcolor  
**SIEMENS**  
LA NUOVA TECNICA  
**DIGITALE**  
via satellite - stereo  
bilingue - televideo  
alta qualità nella videoregistrazione  
**DITTA MAZZARELLA**  
V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08  
**MAZZARELLA & SABBATELLI**  
Via Tolmeide, 16/18 - Tel. 31.99.16  
**28 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 91.000**  
**25 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 81.000**  
**TRE ANNI TOTALI DI GARANZIA**  
**Abbonatevi a**  
**L'Unità**

**PERIFERIA URBANA**  
**AMBIENTE E TERRITORIO**  
**Problemi e prospettive**  
Il Pci per una legge che destini i proventi del condono ai comuni per realizzare il recupero ambientale, paesistico e urbanistico delle periferie urbane.  
**INCONTRO-DIBATTITO**  
**MERCOLEDÌ 6 APRILE - ORE 18**  
presso la palestra della polisportiva Roma XX  
in via delle Galline Bianche (1 lotto) IACP di Prima Porta  
Intervengono: **Giovanni BERLINGUER**  
della Direzione del Pci  
**Goffredo BETTINI**  
Segretario della Federazione Romana del Pci  
**Antonio CEDERNA**  
Deputato della Sinistra Indipendente  
**Ezio DE LUCIA**  
Urbanista  
Federazione Romana - Zona Nord

**VALENTINO** **FIAT** **SOMALIA** **ANGELICO**  
**PANDA** 12 MESI **SENZA INTERESSI** **ONO** 24 MESI **SENZA INTERESSI** **DUNA REGATA CROMA** 48 RATE **RISPARMIO 4 MILIONI**